

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nell'ambito dello sviluppo del S.I.E.P. sono stati, altresì, perfezionati nei confronti di Informatica Trentina s.p.a. i seguenti ulteriori provvedimenti per l'importo complessivo di euro 3.093.124,00⁷⁰ a carico dell'esercizio finanziario 2007:

DESCRIZIONE	IMPORTO
ai sensi delle disposizioni per lo sviluppo della larga banda, di cui all'articolo 19 della legge provinciale 15 dicembre 2004, 10, con deliberazione n. 543 del 25 marzo 2005, modificata con deliberazione n. 2175 del 14 ottobre 2005, la Giunta provinciale ha concesso ad Informatica Trentina s.p.a. il contributo previsto dal comma 7 dello stesso articolo 19, al fine di incrementare la disponibilità di connettività per la rete privata della Pubblica Amministrazione	1.450.000,00
in data 17 gennaio 2007, è stata stipulata con Informatica Trentina s.p.a., in esecuzione della deliberazione della Giunta provinciale n. 2298 del 3 novembre 2006, la convenzione concernente la realizzazione e la gestione delle attività di cui agli articoli 39bis e 39ter della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 ovvero l'erogazione dei servizi tecnologici, professionali, amministrativi e operativi riguardanti l'attuazione delle forme di centralizzazione degli acquisti ordinariamente esercitate con l'uso di nuove tecnologie e con l'introduzione di opportune soluzioni organizzative. Tale convenzione decorre dal giorno 1 gennaio 2006, mentre la validità e l'efficacia relative sono stabilite in conformità a quanto previsto dalla predetta convenzione n. di racc. 32296 del 20 agosto 2003 e relativo primo atto aggiuntivo n. di racc. 35471 del 22 marzo 2006	1.643.124,00

Con soggetti diversi da Informatica Trentina s.p.a. sono stati, inoltre, conclusi contratti e sono state disposte alcune variazioni e/o integrazioni di contratti precedentemente stipulati per un importo complessivo di euro 1.003.600,00⁷¹.

Ancora, ai fini dello sviluppo del S.I.E.P., sono stati assunti i seguenti provvedimenti per l'importo complessivo di euro 1.523.806,40:

- deliberazione della Giunta provinciale n. 1888 del 7 settembre 2007 concernente la regolazione della copertura finanziaria residua a concorrenza del Progetto Esperto (e-Learning per lo Sviluppo dell'e-Procurement del Trentino) posta a carico degli investimenti per il S.I.E.P. per l'importo di Euro 452.206,40⁷²;

- deliberazione della Giunta provinciale n. 1982 del 14 settembre 2007 concernente l'approvazione dello schema del Secondo Atto Integrativo all'Accordo di Programma Quadro in materia di e-government e Società dell'Informazione nella Provincia Autonoma di Trento costituito dall'intervento di realizzazione di un sistema di Life Long Learning per la stessa Provincia e da cui deriva una spesa complessiva di Euro 1.071.600,00⁷³.

I predetti interventi di sviluppo sono stati in prevalenza previsti dal Piano degli investimenti per il Sistema Informativo Elettronico Provinciale (S.I.E.P.) 2003-2008, in merito al quale sono state adottate dalla Giunta provinciale, nel corso del 2007, le deliberazioni n. 1013 del 16 maggio 2007, n. 2310 del 26 ottobre 2007 e n. 2937 del 21 dicembre 2007, rispettivamente per il sesto, nono, decimo e undicesimo aggiornamento.

7.3. Il controllo di gestione interno e il controllo di regolarità contabile: linee evolutive.

Per quanto riguarda il controllo di gestione, con deliberazione n. 1517 del 2 luglio 2004, come modificata con deliberazione n. 2202 del 14 ottobre 2005, la Giunta provinciale ha approvato il progetto per l'introduzione del controllo di gestione nell'Amministrazione provinciale, successivamente riformulato con deliberazione n. 2962 del 29 dicembre

⁷⁰ Spesa impegnata sul capitolo n. 155000-003.

⁷¹ Impegni assunti, nel corso del 2007 sui capitoli n. 155000 articoli 002, 003 e 004, con le Deliberazioni della Giunta Provinciale, aventi n. 1.100/2006, 1297/2007, 1619/2007, 2247/2007, con le Determinazioni del Dirigente del Servizio Organizzazione ed Informatica n. 10/2007, n. 23/2007, 42/2007, 47/2007, 48/2007, 57/2007, 59/2007 e con le Determinazioni del Servizio per le politiche sociali n. 771/2007, 772/2007, 773/2007.

⁷² Importo impegnato sul capitolo n. 155000 articolo 003.

⁷³ Importo impegnato sul capitolo n. 155000 articolo 003.

2006. Sulla base di questa ultima riformulazione, il progetto, presentato dall'Università degli Studi di Trento, cui è affidata la consulenza scientifica, ha scadenza al 31 maggio 2008 e prevede che il controllo di gestione divenga parte integrante del processo di programmazione e controllo dell'Amministrazione provinciale. In aggiunta all'attività già svolta nel corso del 2006, l'Università di Trento ha fissato in particolare il raggiungimento dei seguenti nuovi risultati attesi:

- a) fornire supporto ad Informatica Trentina per la predisposizione e la messa a regime della reportistica per il quadrante economico-finanziario;
- b) attuazione, in via sperimentale, del processo di programmazione per il 2008 per tutti i Servizi provinciali mediante utilizzo di alcuni indicatori di attività.

La definizione delle linee guida per lo sviluppo del progetto compete ad un Comitato guida presieduto dal Segretario generale della Presidenza, cui partecipano i Dirigenti generali competenti in materia di Affari finanziari, Informatica, Organizzazione, Personale, Programmazione. La realizzazione del sistema informatico di supporto al controllo di gestione, che, come intuibile, costituisce uno degli elementi di maggiore criticità per il successo del progetto, è stata affidata alla società Informatica Trentina.

Per la realizzazione del sistema informativo a supporto del controllo di gestione è stato quindi costituito un gruppo di lavoro misto (Servizio Programmazione, Università di Trento, Informatica Trentina e Delta Dator).

Come evidenziato nella relazione relativa al rendiconto 2006, cui si rimanda per maggiori dettagli, i principali risultati conseguiti alla fine del 2006 erano i seguenti: attivazione nel sistema di contabilità provinciale del piano dei conti, integrato con la classificazione delle spese prevista dalla codifica SIOPE; attivazione nel sistema di contabilità provinciale di un piano dei centri di costo; definizione del fac-simile di reportistica per il quadrante economico-finanziario; definizione delle modalità di calcolo degli indicatori per il quadrante delle risorse umane; calcolo degli ammortamenti relativi ai beni mobili assegnati alle strutture provinciali; definizione degli indicatori standard per il quadrante processi; progettazione del sito Intranet dedicato al controllo di gestione.

Nel corso del 2007 l'attività è proseguita sia per quanto riguarda l'attività presso le strutture provinciali, sia per quello che attiene alla costruzione del sistema informativo di supporto al controllo di gestione, sistema riferito all'intera Amministrazione provinciale.

Va subito segnalato come il 2007 sia stato un anno molto importante per il progetto controllo di gestione, progetto che è entrato in piena operatività con lo sviluppo ed il rilascio dei primi report completi per l'intera Amministrazione provinciale per ben 3 quadranti del modello Balanced scorecard (quadrante risorse umane, quadrante economico-finanziario, quadrante processi interni).

Ciò premesso, si illustrano di seguito alcuni dei principali risultati operativi raggiunti comunicati dall'Amministrazione:

- il rilascio (ad aprile 2007) e messa a regime (a novembre 2007) di indicatori del quadrante risorse umane, costituiti da una batteria molto articolata di informazioni legate ai principali aspetti della gestione del personale (dotazione organica, costi effettivi, presenze effettive ecc.), disponibile con dettaglio mensile a partire dal gennaio 2005 che, per la prima volta, è stata resa disponibile alle strutture. Tutti i dati sono ufficiali e certificati dal Servizio Personale, struttura che ha la titolarità di queste informazioni. Gli indicatori costituiscono poi elemento fondamentale per lo sviluppo del report economico (costi effettivi) e per quello dei processi (costi e presenze effettive);
- il rilascio (a novembre 2007) del primo report quadrante economico anno 2006 a tutte le strutture provinciali, costituito dal report dei costi e dal report dei pagamenti per l'anno 2006. Per ottenere il report, è stato necessario individuare una serie di regole di calcolo alquanto complesse per tenere conto dell'esistenza di almeno nove sistemi alimentanti diversi;

- la rilevazione delle attività principali per l'intera Provincia, pari a circa 1.000 attività per tutte le 88 strutture provinciali. Per ogni attività è stato individuato il personale coinvolto negli anni 2005, 2006 e 2007 (per le strutture di nuova costituzione), nonché sono stati definiti, ove significativo, parametri quantitativi e monetari per la misurazione dei risultati raggiunti. Si tratta di un risultato importante perché è la prima rilevazione delle attività svolte dalla Provincia da dieci anni a questa parte: le informazioni raccolte potranno costituire un utile elemento per la gestione dell'organico da parte del Dipartimento Personale. In questo modo si è anche dato attuazione all'art. 2, comma 2 della legge finanziaria 2005 che disponeva: "Nell'ambito del sistema del controllo di gestione, la Giunta provinciale prevede la realizzazione di uno specifico modulo concernente la dotazione delle risorse organizzative delle strutture provinciali destinato anche a verificare l'adeguatezza delle stesse rispetto ai compiti attribuiti alle strutture organizzative e i fabbisogni di riequilibrio delle dotazioni di personale delle medesime strutture";
- il rilascio (a inizio dicembre) del report processi anni 2005 e 2006 sulla base delle informazioni raccolte presso le strutture provinciali. Il conseguimento di tale risultato ha richiesto anzitutto lo svolgimento di una serie di attività propedeutiche di natura informatica, quali la definizione dell'applicativo di data entry per l'inserimento dei dati elementari da parte delle strutture, la definizione delle modalità di calcolo degli indicatori standard e la definizione del fac-simile di report per il quadrante processi. Preme rilevare che, pur sperimentale, tale report fornisce numerose informazioni per ciascuna attività elementare (es. costi attività, costi medi per unità di output, indicatori di produttività ecc.);
- la raccolta presso le strutture, in sede di stesura del programma di gestione 2008, dei valori stimati per gli anni 2007 e 2008 dei parametri quantitativi e monetari necessari per il calcolo degli indicatori del quadrante processi in modo da attuare un primo raccordo tra controllo di gestione e programma di gestione;
- la predisposizione e il rilascio a maggio 2007, al fine di agevolare la conoscenza del progetto, di un sito intranet, dedicato al controllo di gestione in cui tutti gli utenti potenzialmente interessati al controllo di gestione (dirigenti, direttori, utenti sistema di contabilità ecc.) possono reperire il materiale ufficiale del progetto (es. progetto approvato dalla Giunta provinciale, circolari distribuite alle strutture, manuali operativi piano dei conti, Board ecc.) ed eventuali approfondimenti in materia. Il sito dispone anche di un'area di lavoro dedicata al Comitato guida i cui componenti possono consultare tutti i verbali e la documentazione distribuita nelle riunioni del Comitato.
- la messa a regime piano dei conti, dopo una sua revisione con l'inserimento di alcuni nuovi conti, necessari per migliorarne l'utilizzo da parte degli operatori e per monitorare con maggior precisione alcune spese sostenute dall'Amministrazione provinciale e a seguito di una progressiva estensione dello strumento a tutta l'Amministrazione provinciale. Nel 2007 lo strumento, inizialmente adottato solo dai Dipartimenti e Servizi provinciali, è stato esteso anche a tre Agenzie. Con il 2008 il piano dei conti è stato adottato dalle rimanenti tre Agenzie provinciali (una delle quali attivata nell'autunno 2007).

Per quanto riguarda il controllo di regolarità contabile, esso è esercitato dai competenti Servizi del Dipartimento Affari Finanziari sugli atti amministrativi attinenti accertamenti di entrate o impegni di spesa, nonché sugli atti di liquidazione e sui titoli di spesa ai sensi dell'art. 56 della L.P. 14 settembre 1979, n. 7 (di seguito legge di contabilità) e art. 39 e seguenti del DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg (di seguito regolamento di contabilità). Gli atti assoggettati al controllo contabile sono: atti che variano il bilancio di previsione e/o il documento tecnico di cui all'articolo 12 della legge di contabilità; atti che comportano impegni di spesa, accertamenti di entrata, modifiche di impegni di spesa e/o

accertamenti di entrata; atti che rinviano a successivi provvedimenti, quali gli impegni di spesa, gli accertamenti di entrata e le modifiche di impegni di spesa e/o accertamenti di entrata; atti che hanno riflessi sulle successive attività di liquidazione della spesa e/o di ordinazione dei pagamenti (ad esempio: modifiche di nominativi, sospensioni, rideterminazioni, proroghe dei termini, sostituzione di nominativi di beneficiari, revoche, ecc.); atti che concedono contributi o finanziamenti su anticipazioni di fondi provinciali; atti che hanno riflessi sulle successive attività di riscossione e/o versamento delle entrate; determinazioni in materia di politica tariffaria, anche con riferimento alle Agenzie della Provincia e agli Enti collegati alla finanza provinciale; atti che modificano provvedimenti già oggetto di controllo da parte dei servizi competenti; atti relativi all'applicazione da parte degli enti dipendenti dalla Provincia e delle agenzie, aziende e strutture della Provincia dotate di autonomia amministrativa-contabile, delle direttive per la formazione dei bilanci di previsione e dei relativi assestamenti, nonché degli atti relativi all'approvazione dei rendiconti.

L'articolo 40 del regolamento di contabilità ha identificato per ogni atto le tipologie di verifiche. In particolare per gli accertamenti di entrate è prevista: la corretta quantificazione dell'entrata ai sensi di legge con riferimento agli elementi contabili desumibili dal testo dell'atto e dalla documentazione allegata; la corrispondenza dell'atto alla documentazione allegata; la pertinenza del capitolo/articolo del documento tecnico al quale viene imputata l'entrata. Per gli impegni di spesa è prevista: la corretta quantificazione della spesa, ai sensi di legge, con riferimento agli elementi contabili desumibili dal testo dell'atto e dalla documentazione allegata, nonché alla corretta applicazione della legge o di direttive e criteri in merito alla determinazione della misura dell'intervento; la corrispondenza dell'atto alla documentazione di spesa allegata; la pertinenza del capitolo/articolo del documento tecnico al quale viene imputata la spesa, pertinenza che si riscontra verificando la sussistenza della norma sostanziale che autorizza la spesa e il suo riferimento finanziario al capitolo sul quale la medesima viene imputata; la corretta imputazione della spesa alla competenza o ai residui; la sussistenza di disponibilità sul capitolo oggetto di imputazione o di riferimento della spesa. Per gli atti di liquidazione (art. 59 regolamento di contabilità) è prevista: la regolarità della liquidazione e della richiesta di emissione del titolo di pagamento o del documento di inoltro informatico di liquidazioni di spese di rappresentanza; la conformità all'atto di impegno (con riferimento in particolare al riscontro dell'esatta indicazione del capitolo, esercizio finanziario e dell'impegno cui la spesa si riferisce, in relazione agli estremi della documentazione e degli accertamenti riportati nella liquidazione informatica o del documento di inoltro informatico di liquidazioni di spese di rappresentanza); i riferimenti nella liquidazione informatica o nel documento di inoltro informatico di liquidazioni di spese di rappresentanza, alla documentazione e agli accertamenti giustificativi della spesa richiesti dalla legge, da provvedimenti della Giunta provinciale ovvero dall'atto di impegno e la coerenza tra la documentazione e gli accertamenti riportati; la sussistenza di sufficiente disponibilità sull'impegno, cui la spesa si riferisce, e sul budget di cassa a fronte del quale è stata emessa la liquidazione di spesa. Si precisa che a decorrere dall'esercizio finanziario 2005 le tradizionali liquidazioni di spesa cartacee sono state sostituite da evidenze informatiche denominate liquidazioni informatiche, firmate digitalmente dai soggetti incaricati di provvedere alla liquidazione della spesa. In seguito all'introduzione della liquidazione informatica è stato modificato il processo di controllo delle liquidazioni, in quanto la documentazione e gli accertamenti che comprovano il diritto del creditore non sono più inviati al Servizio competente per il controllo di regolarità contabile, ma devono essere solamente riportati nella liquidazione informatica, ai sensi dell'art. 57 comma 4 bis della L.P. 7/1979. A tal fine l'Amministrazione ha impostato una fase di controllo successivo a campione per verificare la regolarità delle procedure di liquidazione della spesa. Tale fase è disciplinata dall'articolo 60 del

regolamento di contabilità. Le poste di liquidazione sono quindi soggette ad un successivo controllo a campione volto a verificare l'esistenza e la correttezza della documentazione e degli accertamenti riportati nella liquidazione informatica ed in generale la regolarità delle procedure di liquidazione delle spese rispetto a quanto previsto dalla legge, da provvedimenti della Giunta provinciale o dall'atto di impegno di spesa. Ai fini dell'effettuazione di tale controllo a campione la Giunta provinciale ha definito, da ultimo, con deliberazione n. 234 di data 8 febbraio 2008 la percentuale delle poste di liquidazione da controllare, i tempi di effettuazione del controllo per garantire tempestività e adeguatezza dello stesso, nonché le modalità di estrazione del campione da controllare, assicurando trasparenza e imparzialità nelle operazioni di scelta. L'esito del controllo è indicato in apposito verbale i cui estremi sono riportati nel sistema contabile e che è inviato alla struttura sottoposta a controllo, al dirigente generale del dipartimento in cui è incardinata la stessa ed è conservato agli atti del servizio provinciale competente in materia di bilancio per dieci anni dalla data di effettuazione del controllo. Qualora dal controllo emergano irregolarità ancora sanabili, nel verbale è riportata, di norma, la eventuale soluzione proposta. Qualora dal controllo emergano vizi diversi da quelli di regolarità contabile, il servizio provinciale competente in materia di bilancio invia le osservazioni al soggetto incaricato di provvedere alla liquidazione fissando un termine per adottare eventuali provvedimenti o presentare eventuali controosservazioni. Tale soggetto può recepire le osservazioni oppure fornire le proprie controdeduzioni confermando la liquidazione e la richiesta di pagamento sotto la propria responsabilità, qualora permangano le osservazioni del servizio provinciale competente in materia di bilancio. Nel sistema contabile per ciascuna posta di liquidazione sottoposta a controllo sono riportate le informazioni relative all'avvenuto controllo e ai relativi esiti.

Infine, per quanto riguarda i titoli di spesa, l'art. 40 del regolamento di contabilità prevede la verifica della corrispondenza dei dati riportati nel titolo con quelli riportati nell'atto di liquidazione.

In merito agli esiti dell'attività di controllo, l'Amministrazione ha comunicato che nell'anno 2007 sono state emesse: 3.177 deliberazioni della Giunta provinciale di cui 1.550 soggette al controllo contabile; 20.693 determinazioni dei Responsabili delle strutture provinciali, di cui 10.322 soggette al controllo contabile; 30.385 liquidazioni firmate; 82.495 poste di liquidazione; 71.160 mandati con oltre 83 note di rettifica e riduzioni.

8. I controlli della Corte dei conti.

8.1. Il controllo di legittimità

L'attività amministrativa della Provincia Autonoma di Trento è soggetta, analogamente a quella della Regione Trentino-Alto Adige, ai sensi della disciplina vigente a livello nazionale e delle norme di attuazione dello Statuto di Autonomia, al controllo della Sezione regionale della Corte dei Conti, avente sede in Trento, nella duplice forma del controllo di legittimità su atti e del controllo successivo sulla gestione, cui si deve aggiungere la verifica dei rispettivi rendiconti.

Il D.P.R. 15 luglio 1988, n. 305 e successive modifiche ed integrazioni, concernente norme di attuazione dello Statuto speciale per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol che prevede l'istituzione delle due Sezioni di controllo aventi sede rispettivamente in Trento ed in Bolzano, affida alla Sezione di controllo di Trento il controllo di legittimità sugli atti ed il controllo sulla gestione del bilancio e del patrimonio della Regione e della Provincia Autonoma di Trento.

Il controllo di legittimità sugli atti della Regione e delle Province riguarda esclusivamente i regolamenti di cui agli articoli 44, punto 1) e 54, punti 1) e 2) dello Statuto, nonché gli atti costituenti adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia

all'Unione Europea. Il carattere tassativo delle tipologie di atti sottoponibili a controllo preventivo da parte della Corte individuate nelle norme di attuazione statutaria è stato ribadito dal Giudice delle leggi nella sentenza n. 171 del 2 maggio 2005.

Si tratta di controllo preventivo di legittimità sottoposto a precise regole di procedura, rinvenibili in parte nel Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti (R.D. 12 luglio 1934, n. 1214), successivamente modificate ed integrate dalle disposizioni contenute nel comma 2 dell'art. 3 della Legge n. 20/1994 e da ultimo dall'art. 27 della legge 24 novembre 2000, n. 340.

Analogamente a quanto previsto dal citato T.U. delle leggi sulla Corte dei Conti in ordine all'istituto della registrazione con riserva (art. 25), l'art. 8 del D.P.R. n. 305/1988, dispone che, in caso di rifiuto di registrazione da parte della Sezione, la Giunta regionale o le Giunte provinciali possano chiedere alle Sezioni Riunite della Corte dei conti di deliberare in merito alla fondatezza della causa del rifiuto di registrazione.

Nel corso del 2007 sono stati sottoposti al controllo preventivo di legittimità della Sezione ventisette regolamenti provinciali, emanati con Decreto del Presidente della Provincia. Di tali atti ventidue hanno concluso il loro iter con la relativa registrazione, in tre casi a seguito delle controdeduzioni fornite dall'Amministrazione provinciale, in esito a rilievi istruttori formulati dalla Sezione. Non sono stati registrati cinque regolamenti in quanto: uno ritirato dall'Amministrazione; due sono stati revocati dall'Amministrazione a seguito di rilievi istruttori e i restanti due (di cui uno emanato dalla Giunta provinciale alla fine del 2006) a seguito della delibera di diniego del visto n. 4/2007, adottata dalla Sezione in data 9 marzo 2007.

Il controllo di legittimità, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 15 luglio 1988, n. 305, è esercitato dalla Sezione di controllo di Trento anche sugli atti, rientranti nelle tipologie tassativamente elencate dall'art. 3, comma 1, della legge n. 20/1994 e successive modificazioni, posti in essere dalle amministrazioni periferiche dello Stato aventi sede nel territorio della Provincia.

8.2. Il controllo successivo sulla gestione.

Per l'esercizio dell'attività di controllo sulla gestione, che concerne il perseguimento degli obiettivi stabiliti dalle leggi di principio e di programma regionali, provinciali e statali, in quanto applicabili, le Sezioni di Trento e di Bolzano, ai sensi del comma 2 dell'art. 6 del D.P.R. n. 305/1988, sono tenute a definire annualmente i programmi ed i criteri di riferimento del controllo e a darne comunicazione agli enti interessati.

L'attività di controllo successivo sulla gestione per l'anno 2007 è stata programmata dalla Sezione di Trento, con deliberazione n. 1 del 10 gennaio 2007, che ha stabilito il completamento delle indagini in corso deliberate negli anni precedenti, indicando la necessità di "attualizzare", quanto più possibile, le indagini già programmate, riferendo sui fatti più recenti e sull'ultimo esercizio chiuso e rendicontato. Per un'indagine è stata espressa l'impossibilità di "attualizzazione" per la natura stessa della materia trattata. Successivamente con deliberazione n. 9 del 22 giugno 2007 è stata inserita nel programma una nuova indagine sulle "irregolarità e frodi nell'utilizzazione dei finanziamenti comunitari con specifico riferimento al Fondo Sociale Europeo" a seguito del programma di attività per il 2007 approvato dalla Sezione di controllo per gli Affari Comunitari ed internazionali con delibera n. 2/2006.

L'attività di controllo sulla gestione non ha finalità di carattere interdittivo o sanzionatorio nei confronti dell'azione posta in essere dall'Amministrazione competente e fa riferimento a quelle che devono considerarsi misure di *autocorrezione*, individuate in modo autonomo dal destinatario del controllo, in quanto dallo stesso ritenute idonee a superare le criticità evidenziate.⁷⁴

⁷⁴ L'art. 3, comma 6, della legge n. 20/1994 dispone, fra l'altro, che "....le amministrazioni comunicano alla Corte

In particolare, per quanto attiene alle misure consequenziali adottate dall'Amministrazione provinciale destinataria dei referti della Sezione Regionale di Trento, appare opportuno precisare che, ai sensi dell'art. 144 bis del Regolamento interno del Consiglio della Provincia Autonoma di Trento, approvato con deliberazione del Consiglio 6 febbraio 1991, n. 6 e s. m. i. *"Il Presidente del Consiglio, ricevuta la relazione della Corte dei conti inerente il controllo di gestione dell'attività della Provincia, ne trasmette copia a tutti i Consiglieri ed alla Commissione competente per materia. La Commissione ove ritenga che debbano essere adottati provvedimenti legislativi o amministrativi di competenza della Provincia nella materia oggetto della relazione esprime il proprio parere in un apposito documento distribuito a tutti i Consiglieri ed alla Giunta ed inviato alla Corte dei conti.*

Il relatore

dott. Dario Provvidera



PAGINA BIANCA

DECISIONE E RELAZIONE
SUL RENDICONTO GENERALE
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2007

PAGINA BIANCA

DECISIONE

**In nome del Popolo Italiano**

La Corte dei conti
a Sezioni riunite

composte dai magistrati:

Presidenti di sezione:	dott. Vittorio	ZAMBRANO
	dott. Angelo	PATUMI
	dott. Glauco	de SETA
	dott. Pietro	DE FRANCISCIS
Consiglieri:	dott. Paolo	NERI
	dott. Giuseppe	COGLIANDRO
	dott. Luigi	POLITO
	dott. Josef Hermann	RÖSSLER
	dott. Francesco	PETRONIO
	dott. Piergiorgio	DELLA VENTURA
	dott. Enrico	MARINARO
	dott. Giovanni	NARICI
	dott. Irene	THOMASETH HEISS
	dott. Cinzia	BARISANO
Primo Referendario:	dott. Alessandro	PALLAORO
Referendario:	dott. Dario	PROVVIDERA

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2007;

Visti gli articoli 100, comma 2, e 103 comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 e le relative norme di attuazione;

Visto in particolare il decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305, e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'ordinamento della Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 468 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti e le successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge provinciale 29 gennaio 2002, n. 1, recante norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Bolzano;

Vista la legge provinciale 20 dicembre 2006, n. 16 di approvazione del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio 2007;

Vista la legge provinciale 20 dicembre 2006, n. 15 (Legge Finanziaria 2007);

Vista la deliberazione del Consiglio di presidenza n. 227 del 7 giugno 2007 concernente la nomina dei componenti delle Sezioni riunite per il giudizio sulla regolarità del Rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano;

Vista l'ordinanza del Presidente delle Sezioni riunite n. 22/CONTR/D.REL-REG.SS. del 13 giugno 2008 concernente l'integrazione del collegio;

Vista l'ordinanza della Sezione di controllo di Bolzano n. 6 del 6 giugno 2008, con la quale la Sezione di controllo di Bolzano ha verificato il Rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2007;

Viste le ordinanze n. 19 e n. 20 del Presidente della Corte dei Conti in data 30 maggio 2008, che rispettivamente fissano, l'udienza per il giudizio sulla regolarità del rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per il giorno 18 giugno 2008 alle ore 10.30 e ne nominano relatore il Consigliere dott. Luigi Polito;

Vista la memoria depositata il giorno 13 giugno 2008 con la quale il Procuratore Generale presso la Corte dei conti chiede che le Sezioni Riunite vogliano dichiarare le regolarità del rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio 2007, nelle sue componenti del conto del bilancio e del conto del patrimonio;

Uditi nell'udienza del 18 giugno 2008 in Bolzano il relatore, Consigliere dott. Luigi Polito, ed il Pubblico ministero nella persona del Vice Procuratore Generale dott. Amedeo Federici.

FATTO

Il rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio finanziario 2007 è stato trasmesso in data 30 maggio 2008 alla Sezione di controllo di Bolzano, che ha provveduto, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 16 luglio 1988, n. 305, a verificarlo con ordinanza n. 6 del 6 giugno 2008.

Le risultanze del rendiconto generale della Provincia per l'anno 2007 sono le seguenti:

CONTO DEL BILANCIO

COMPETENZA

	(euro)
Entrate:	
Titolo I: Entrate tributarie	3.957.563.621,60
Titolo II: Entrate da trasferimenti dell'Unione europea, dello Stato e di altri soggetti	183.636.935,47
Titolo III: Entrate extratributarie	118.441.173,40
Titolo IV: Entrate dall'alienazione di beni patrimoniali, da trasferimenti di capitali e dalla riscossione di crediti	36.381.404,07
Titolo V: Entrate da mutui, prestiti o altre operazioni creditizie	0,00
Titolo VI: Entrate per contabilità speciali	378.086.270,70
Totale delle entrate	4.674.109.405,24

XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Spese:	
TITOLO I: Spese correnti	3.052.572.651,34
TITOLO II: Spese in conto capitale	1.315.486.255,29
TITOLO III: Spese per rimborso mutui e prestiti	2.296.513,17
TITOLO IV: Spese per contabilità speciali	378.086.270,64
Totale delle spese	4.748.441.690,44
Riepilogo	
Totale entrate accertate	4.674.109.405,24
Totale spese impegnate	4.748.441.690,44
Differenza	-74.332.285,20
RESIDUI	
Attivi:	
Somme rimaste da riscuotere in conto dell'esercizio 2007	1.286.740.404,35
Somme rimaste da riscuotere in conto degli esercizi precedenti	1.537.595.231,31
Totale residui attivi al 31 dicembre 2007	2.824.335.635,66
Passivi:	
Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 2007	1.503.142.093,61
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	988.914.640,65
Totale residui passivi al 31 dicembre 2007	2.492.056.734,26
CASSA	
Fondo cassa al 1° gennaio 2007	22.394.675,77
Riscossioni	4.567.382.211,96
Pagamenti	4.572.197.002,72
Fondo cassa al 31 dicembre 2007	17.579.885,01

CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

ATTIVITA' FINANZIARIE

Aumenti	5.854.122.616,31
Diminuzioni	5.757.191.062,88
Saldo	<u>96.931.553,43</u>

CREDITI E PARTECIPAZIONI

Aumenti	315.041.187,45
Diminuzioni	267.755.875,21
Saldo	<u>47.285.312,24</u>

BENI PATRIMONIALI

Aumenti	633.750.742,63
Diminuzioni	356.052.144,18
Saldo	<u>277.698.598,45</u>

PASSIVITA' FINANZIARIE

Aumenti	1.503.142.093,61
Diminuzioni	1.417.131.612,68
Saldo	<u>86.010.480,93</u>

PASSIVITA' PATRIMONIALI

Aumenti	41.926.440,44
Diminuzioni	24.856.988,67
Saldo	<u>17.069.451,77</u>

Saldo delle variazioni delle attività 421.915.464,12

Saldo delle variazioni delle passività 103.079.932,70

MIGLIORAMENTO PATRIMONIALE NETTO 318.835.531,42

A seguito delle indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta al 31 dicembre 2007 i seguenti dati:

<u>ATTIVITA'</u>	
Attività finanziarie	2.841.915.520,67
Crediti e partecipazioni	1.112.873.210,12
Beni patrimoniali	7.363.236.149,44
TOTALE ATTIVITA'	11.318.024.880,23
 <u>PASSIVITA'</u>	
Passività finanziarie	2.492.056.734,26
Passività patrimoniali	266.666.325,10
TOTALE PASSIVITA'	2.758.723.059,36
ECCEDEZZA DELLE ATTIVITA' SULLE PASSIVITA'	8.559.301.820,87

Il Pubblico Ministero, con atto depositato il giorno 13 giugno 2008, ha svolto le proprie considerazioni sull'andamento della gestione, formulando conclusioni che ha precisato in udienza, con le quali ha chiesto che le Sezioni riunite della Corte vogliano dichiarare regolare il rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano per l'esercizio 2007 nelle sue componenti del conto finanziario relativo alla gestione del bilancio e del conto generale del patrimonio.

DIRITTO

A seguito del confronto dei risultati esposti nel rendiconto generale della Provincia autonoma di Bolzano anche con le leggi del bilancio, è stata accertata la concordanza dei dati inerenti alle entrate, nonché di quelli relativi alle spese, con la documentazione prodotta dall'Amministrazione in sede istruttoria, debitamente certificata.

Deve, pertanto, dichiararsi la regolarità del conto finanziario.

Quanto al conto del patrimonio, le verifiche effettuate dalla Sezione di controllo di Bolzano consentono di dichiarare la regolarità del conto medesimo, relativo all'esercizio 2007.

Le osservazioni della Corte, intorno al modo con il quale l'Amministrazione provinciale si è conformata alle discipline di ordine amministrativo e finanziario, nonché le proposte di modificazioni e riforme ritenute opportune sono contenute nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 15 luglio 1988, n. 305.